

Le prospettive e i concetti di base da cui i singoli autori partono per elaborare le nuove interpretazioni possono variare. Mohamed Talbi assume come fulcro della sua riflessione la libertà di coscienza: attuando un'accurata esegesi del Corano egli mostra che la libertà di coscienza è diritto costitutivo inalienabile della dignità dell'uomo, fondamento di tutti gli altri diritti e libertà. La libertà di coscienza è dunque non solo in sintonia con l'islam, ma costituisce addirittura il dato fondamentale della visione antropologica proposta dal Corano; l'islam contemporaneo non può non considerarla un'esigenza fondamentale, senza la quale neppure la vera religione e l'atto di fede possono esistere³². Dopo essere giunto ad affermare con chiarezza questo principio, Talbi esamina criticamente la storia musulmana e le società musulmane attuali in cui le libertà fondamentali hanno uno spazio ridotto e considera questa deficienza di libertà la principale causa del loro declino storico e delle loro difficoltà attuali³³. Talbi ribadisce che il crescente pluralismo delle società contemporanee deve essere accettato in modo positivo, e che tale accettazione non è contraria allo spirito dell'islam religioso. Tutti i limiti, anche quelli posti dalla *šarī'a*, alla libertà e ai diritti sono frutto di una concezione sociale e politica dell'islam propria di altre epoche, in cui la comunità religiosa veniva identificata con la comunità politica. In quel contesto abiurare alla propria religione veniva interpretato come un tradimento e veniva di conseguenza considerato un crimine punibile con la pena capitale. Secondo Talbi questa visione non appartiene però al fondamento dell'islam, ma è dovuta a circostanze storiche determinate del passato; il fatto grave è che continua a essere ritenuta vincolante ancora oggi con forte detrimento per la libertà dell'uomo³⁴. Talbi propone come metodo interpretativo per rinnovare la cultura musulmana quello della lettura «finalista» del Corano: si tratta cioè di leggere il Corano nel contesto storico del tempo in cui fu rivelato e di cogliere le sue intenzioni rispetto a quel contesto. Una volta conosciuta la reale intenzione del Corano essa può essere applicata alle circostanze attuali in modo creativo. L'esegesi attuata riguardo alla libertà di coscienza co-

³² Mohamed Talbi, «Religious Liberty: a Muslim Perspective» in Leonard Swidler (a cura di), *Religious Liberty and Human Rights*, Filadelfia (Pa.), Ecumenical Press, 1986, pp. 175-87; *Id.*, «La liberté religieuse: droit de l'homme ou vocation de l'homme?» in *Actes de la IVème Rencontre Islamo-Chrétienne*, Tunis, CERES, 1987, pp. 131-50.

³³ *Id.*, «Gestire insieme la terra: dialogo, tolleranza, bioetica» in *Un'urgenza dei tempi moderni: il dialogo tra gli universi culturali*, Torino, Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli, 1997, pp. 19-25 e 28-30.

³⁴ *Id.*, «Islam et Occident: au-delà des affrontements, des ambiguïtés et des complexes» in *Islamochristiana*, 7, 1981, pp. 60-74.